



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

| | | | |
|---|---|----------------------|------------------|
| DIPARTIMENTO | Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche | | |
| ANNO ACCADEMICO OFFERTA | 2022/2023 | | |
| ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE | 2024/2025 | | |
| CORSO DILAUREA | ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE | | |
| INSEGNAMENTO | ECON.E GEST.DEGLI INTERMED. FINANZ./ECON. E GEST. FIN. DELLE IMP.C.I. | | |
| CODICE INSEGNAMENTO | 17617 | | |
| MODULI | Si | | |
| NUMERO DI MODULI | 2 | | |
| SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI | SECS-P/11, SECS-P/08 | | |
| DOCENTE RESPONSABILE | SCANNELLA ENZO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| ALTRI DOCENTI | SCANNELLA ENZO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| | PICONE PASQUALE | Professore Associato | Univ. di PALERMO |
| | MASSIMO | | |
| CFU | 14 | | |
| PROPEDEUTICITA' | 06190 - RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA | | |
| MUTUAZIONI | | | |
| ANNO DI CORSO | 3 | | |
| PERIODO DELLE LEZIONI | 1° semestre | | |
| MODALITA' DI FREQUENZA | Facoltativa | | |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi | | |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | PICONE PASQUALE MASSIMO Lunedì 10:00 12:00 In presenza presso DEAS IV Piano, Stanza 14 oppure via teams d3s81a2 SCANNELLA ENZO Martedì 09:00 12:00 Dipartimento SEAS, Edificio n.13, 4° piano. stanza n. 4.13. | | |

| | |
|--|---|
| PREREQUISITI | Le conoscenze che lo studente deve possedere per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso sono: economia aziendale, economia politica, matematica finanziaria. |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI | <p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Acquisizione di conoscenze e competenze su: struttura e funzionamento del sistema finanziario, analisi degli equilibri gestionali degli intermediari finanziari, assetti organizzativi dei mercati finanziari italiani, valutazione degli strumenti finanziari e scelte di investimento, ruolo della regolamentazione finanziaria, funzionamento del sistema dei pagamenti, strumenti e obiettivi della politica monetaria, finanza aziendale, struttura finanziaria delle imprese, mercato del capitale di debito e di rischio, analisi di bilancio.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione delle relazioni tra sistema economico reale e sistema finanziario, struttura del sistema finanziario e caratteristiche morfologiche delle sue componenti; corporate governance e organizzazione della funzione finanziaria delle imprese; fondamenti e metodologie dell'analisi finanziaria; valutazione degli investimenti.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Capacita' di integrare le conoscenze acquisite sulle diverse forme di intermediazione finanziaria e capacita' di formulare autonomi giudizi sulle relazioni tra le differenti tipologie di strumenti finanziari ed i relativi mercati di negoziazione, sulle scelte di risparmio e investimento delle imprese e delle famiglie, sulle politiche di investimento e di finanziamento delle imprese, sul costo del capitale e struttura finanziaria delle imprese, sulla valutazione degli investimenti aziendali.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Capacita' di esporre i risultati degli studi su economia e gestione degli intermediari finanziari anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza dell'intermediazione creditizia, mobiliare ed assicurativa per lo sviluppo del sistema economico, nonche' il ruolo della regolamentazione nel sistema finanziario, analizzare gli obiettivi aziendali e i compiti della finanza, le metodologie dell'analisi finanziaria e dinamica dei flussi e delle valutazioni degli investimenti.</p> <p>Capacita' di apprendimento</p> <p>Capacita' di apprendimento per studiare in modo autonomo o auto-diretto le operazioni di investimento e finanziamento delle imprese e delle famiglie, l'attivita' di intermediazione finanziaria, il ruolo dei mercati creditizi e mobiliari, i modelli organizzativi e la diversificazione degli intermediari finanziari, gli equilibri gestionali tipici degli intermediari finanziari, il quadro regolamentare, le politiche di controllo e il ruolo delle autorita' di vigilanza, organizzazione della funzione finanziaria, fondamenti e metodologie dell'analisi finanziaria e dinamica dei flussi, valore finanziario del tempo, costo del capitale e struttura finanziaria.</p> |
| VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO | <p>L'esame consiste in una prova scritta strutturata in tre parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scelta multipla: tende a verificare le abilita' e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da n. 15 quesiti ciascuno dei quali e' corredato da quattro risposte chiuse; -esercizi: tendono ad accertare il possesso delle capacita' e competenze di analisi dei dati. Sono costituite da n. 3 esercizi semi-strutturati; -saggio breve: tende ad accertare il possesso delle abilita, capacita' e competenze previste dal corso. Sono previsti 2 brevi saggi. <p>Descrizione dei metodi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -eccellente (30 e 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -molto buono (26 29): buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -buono (23-25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. -soddisfacente (20 22): non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -sufficiente (18 19): minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento. |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Lezioni, esercitazioni individuali e di gruppo, workshops, seminari in collaborazione con primarie istituzioni finanziarie. |

**MODULO
ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**

Prof. ENZO SCANNELLA

TESTI CONSIGLIATI

F. TUTINO, La banca. Economia, finanza, gestione, Il Mulino, 2015.
G. FORESTIERI, P. MOTTURA, Il sistema finanziario, Egea, Milano, 7° ed., 2017 (capitoli n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9).
Materiale didattico ad uso degli studenti fornito durante il corso di lezioni.

| | |
|--|-----------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 50069-Aziendale |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 136 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 64 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Corso si pone l'obiettivo di approfondire i processi caratteristici dell'economia e gestione degli intermediari finanziari, con particolare riguardo alle componenti del sistema finanziario: strumenti, mercati, intermediari, autorità di vigilanza. Le singole tematiche sono proposte con l'intento di fornire un approccio metodologico di analisi, utile allo studente per apprendere i fondamenti della gestione degli intermediari finanziari, in una prospettiva di crescente innovazione finanziaria e regolamentare e di rapidi cambiamenti del contesto istituzionale e competitivo. In particolare, il corso propone di fornire il quadro teorico e la strumentazione analitica per la comprensione del funzionamento del sistema finanziario. Saranno studiate le relazioni tra sistema finanziario e sistema reale, la dinamica dei saldi finanziari settoriali, la struttura del sistema finanziario italiano, le teorie che giustificano l'esistenza degli intermediari finanziari, gli strumenti finanziari (di debito, di capitale, derivati), i mercati finanziari, i differenti modelli organizzativi e le differenti tipologie di intermediazione, i profili di gestione degli intermediari finanziari, i bilanci degli intermediari finanziari e l'analisi della performance, il controllo del credito e la politica monetaria, le autorità di vigilanza e la regolamentazione finanziaria, i sistemi di pagamento, i rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|-----|--|
| 2 | Introduzione all'economia dei sistemi finanziari. |
| 2 | Le teorie dell'intermediazione finanziaria. |
| 4 | L'attività bancaria. |
| 4 | L'attività di intermediazione mobiliare. |
| 2 | L'attività intermediazione assicurativa |
| 2 | Modelli organizzativi e forme di intermediazione finanziaria. |
| 2 | Profili gestionali tipici degli intermediari finanziari. |
| 4 | Struttura e contenuto dei bilanci degli intermediari finanziari e analisi della performance. |
| 4 | Economia degli strumenti finanziari. |
| 2 | I mercati finanziari monetari. |
| 2 | I mercati finanziari obbligazionari. |
| 2 | I mercati finanziari azionari. |
| 2 | I mercati finanziari dei derivati. |
| 2 | I mercati dei cambi. |
| 4 | La regolamentazione del sistema finanziario. |
| 2 | Le autorità di vigilanza, le politiche e gli strumenti di controllo del sistema finanziario. |
| 2 | Strumenti e obiettivi della politica monetaria. |
| 2 | Economia dei sistemi di pagamento. |
| 2 | I rischi tipici dell'intermediazione finanziaria e profili di risk management nelle banche. |
| 4 | Le politiche e gli strumenti di raccolta delle banche. |
| 4 | Le politiche e gli strumenti di impiego delle banche. |
| 4 | I mercati e gli strumenti finanziari. |
| 4 | L'analisi del bilancio bancario e la misurazione della performance. |

**MODULO
GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI**

Prof. PASQUALE MASSIMO PICONE

TESTI CONSIGLIATI

I testi consigliati NON sono alternativi tra loro.

Hillier, D., Ross, S., Westerfield, R., Jaffe, J., & Jordan, B. (2013). Corporate finance (No. 3rd Eu). Ed. italiana a cura di Frova S. McGraw Hill.

Brealey, R. A., Allen, F., Bigelli, M., Myers, S. C., & Sandri, S. (2020). Principi di finanza aziendale. McGraw-Hill (Capitolo 15: Quotazioni borsa e aumento dei capitali; Capitolo 31: Corporate Restructuring).

Capasso, A., Faraci, R., & Picone, P. M. (2014). Equity-worthiness and equity-willingness: Key factors in private equity deals. Business Horizons, 57(5), 637-645.

| | |
|--|-----------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 50069-Aziendale |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 102 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 48 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire i processi caratteristici della funzione finanza, con particolare riguardo alle decisioni di investimento e di finanziamento, alla politica dei dividendi e alla misurazione del valore d'impresa.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|--|
| 5 | I link tra le scelte di investimento, di finanziamento e la corporate governance d'impresa |
| 3 | Politiche di investimento e dei finanziamenti |
| 4 | Valore finanziario del tempo. Rischio e rendimento |
| 2 | Azioni e obbligazioni |
| 3 | Costo del capitale e struttura finanziaria |
| 4 | Valutazione degli investimenti. Valutazione d'azienda |
| 3 | Autofinanziamento e politica dei dividendi |
| 6 | Fondamenti e metodologie dell'analisi finanziaria e dinamica dei flussi. |
| 10 | Le relazioni tra rischio, rendimento e costo del capitale. Il Capital Asset Pricing Model (CAPM) |
| ORE | Esercitazioni |
| 6 | Le tecniche di valutazione degli investimenti: Payback Period, Net Present Value, Internal Rate of Return. Valutazione d'impresa |
| 2 | Corporate Restructuring: discussione di casi |
| 2 | Analisi dei margini e della redditività. |